

# Mestre città dei turisti

(C) Geo Digital e Servizi | ID: 01107470 | IP ADDRESS: 62.211.161.195 sfoglia.ilgazzettino.it

## TURISMO E URBANISTICA

**MESTRE** Un nuovo hotel, un Marriott con il brand Moxxi a tre stelle super o a 4 stelle da 300 camere, quindi altri 600 posti letto in via Ca' Marcello. È il nuovo obiettivo mestrino del gruppo tedesco Mtk che appena ieri ha inaugurato il complesso di quattro edifici da 2 mila posti letto su 16 mila metri quadrati in via Ca' Marcello a fianco della stazione, realizzato in soli 22 mesi.

E, ormai, per il futuro nuovo albergo diventa anche difficile chiamarla zona stazione perché l'area da 10 mila metri quadrati dove dovrebbe sorgere è al di là del cavalcavia di Mestre, a fianco della sede dei Sindacati, tra la torre Htm e i binari. È un'area, insomma, che va verso via Torino e verso l'Università. E non a caso due anni fa il gruppo tedesco Mtk era già in trattativa con il curatore di Immoarea Spa, società in concordato proprietaria dei 10 mila metri quadrati. L'intenzione era di costruire una casa dello studente.

### AVANTI COL MARRIOT

Oggi Mtk, come ha spiegato Ivan Holler (che, assieme a Tilmars Hansen e Delf Stuvén, guida Mtk) non ha abbandonato l'idea della casa per gli studenti ma ci penserà eventualmente su un'altra area perché quella accanto al palazzo dei Sindacati è invece ritenuta perfetta per un nuovo hotel: «Le previsioni di sviluppo nel settore turistico sono molto buone, abbiamo un'opzione sul terreno ed ora stiamo aspettando l'omologa del Tribunale per procedere».

Nel momento in cui partirà l'operazione, le due aree, quella degli alberghi inaugurata ieri e quella del nuovo Marriott, comporranno un puzzle da 26 mila metri quadri diviso dal cavalcavia e dal palazzo dei Sindacati. E non è detto che le offerte avanzate a Cgil e a Cisl non portino ad una trasformazione ricettiva anche di quell'edificio.

### PRIMO PASSO

Mestre è stato il primo passo di Mtk in Italia (e ieri Holler raccontava che qualche anno fa, assieme ai soci, fece un giro dell'Italia per capire dove poter investire, trovò l'area mestrina e, contro le banche che lo sconsigliavano perché era degradata e perché in Italia è impossibile lavorare, decisero di fermarsi, «e oggi quelle banche mi chiedono di entrare in affari»); presto sarà anche il secondo



IL BOULEVARD DEGLI HOTEL Una vista dall'alto di via Ca' Marcello con le strutture sorte negli ultimi tre anni

# Inaugurati 4 nuovi hotel e ne spunta già un altro

►Ieri taglio del nastro per gli alberghi da 2mila posti letto a fianco della stazione del gruppo Mtk, che annuncia: ne faremo uno accanto al palazzo dei sindacati

## La "mappa" delle strutture ricettive

### Nell'area della stazione 4.800 posti letto Due progetti per realizzarne altri 1.200

0661 Siamo a 4800 nuovi posti letto attorno alla stazione. Da ieri e nel giro di poche settimane (il tempo di aprirli tutti e quattro) via Ca' Marcello offre 4 mila posti letto, 2 mila dell'ostello AO e altri 2 mila targati Mtk tra il 4 stelle superior Leonardo Royal (che ha già aperto i battenti), l'ostello dell'austriaca Wombat's, il residence per famiglie Staycity Aparthotels Venice Mestre e l'hotel 7 Days Premium a tre stelle del colosso cinese Plateno. A questi si aggiungono i 780

dell'ostello di design Anda, aperto la scorsa estate. PROSSIMAMENTE Due nuovi alberghi in vista nel giro al massimo di un paio d'anni: uno realizzato da Ikea che ha appena acquistato l'area del park Touring e lo spazio libero dietro, tra via Dante e via Cappuccina, per costruire anche una piazza con negozi per turisti; l'altro sarà costruito dal gruppo tedesco Mtk nell'area libera a fianco della sede dei Sindacati in via Ca' Marcello. Entrambi saranno del brand Moxxy per una ulteriore offerta di posti letto tra i mille e i 1.200. (e.t.)

dall'operazione, Holler, Stuvén e Hansen ci hanno visto giusto: il gruppo dell'ostello di fronte, l'AO, è stato appena venduto dal Fondo americano Tpg ad un altro a stelle e strisce per 1 miliardo e 100 milioni di euro, e Mtk è nel mirino di Dekka Immobiliare Global: «Potrebbe farci comodo liquidità per realizzare ulteriori investimenti, se ci presenteranno una buona offerta potremo parlarne» ha detto Holler.

### LA RISPOSTA AI COMITATI

**LA REPLICA A CHI HA MANIFESTATO: «ABBIAMO REALIZZATO ANCHE PER LORO UN BEL POSTO DOVE ORA POSSONO PASSEGGIARE»**

Ai comitati cittadini che l'altro ieri hanno manifestato contro la trasformazione della città in dormitorio per turisti, Holler ha risposto che «abbiamo realizzato anche per loro un bel luogo dove passeggiare». E l'architetto Parenti ha approfondito sostenendo di aver «sempre cercato di immaginare una città che assomigli a un organismo vivente. Bisogna evitare la crescita spropositata di uno degli organi che lo compongono, e allora serve una seria pianificazione urbana anche per governare il turismo. Le statistiche prevedono un aumento enorme dei flussi, per Venezia potrebbero anche raddoppiare, quindi o tagliamo il ponte della Libertà, o governiamo il fenomeno portando la gente in tutta la Città metropolitana».

Elisio Trevisan  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Brugnaro: «Città sotto assedio? A Venezia su prenotazione»

►Il sindaco a ruota libera: «Mestre può diventare la Berlino post-Muro»

## OSPITALITÀ

**MESTRE** Il sindaco Luigi Brugnaro, intervenuto alla cerimonia assieme a mezza giunta (c'erano gli assessori all'Urbanistica Massimiliano De Martin, allo Sviluppo economico Simone Venturini, alla Sicurezza urbana Giorgio D'Este e alla Mobilità Renato Boraso) ha parlato di «5 miliardi di persone nel mondo che vogliono girare, e qui a Venezia abbiamo sperimentato prima che altrove cosa significa: non è sostenibile».

Perciò la soluzione è la «prenotabilità» contro la «toccata e fuga di poche ore tipica del turismo accattone, che non aiuta la persona a conoscere la realtà in cui arriva, e che diventa un costo sociale per la città». Da qui ad affermare che «gli alberghi sono un presidio sociale importante per un turismo buono, positivo, che lascia risorse importanti» il passo è brevissimo.

Se, poi, gli alberghi sorgono al posto di un'area degradata e abbandonata da anni, la riqualificazione diventa a tutto tondo: Mtk ha acquistato il terreno dal fallimento Demont (azienda che trattava metalli) e per anni era stato abbandonato, in mano a spacciatori, prostitute e sbandati che dormivano nelle baracche. Ma l'origine

di quel luogo evidentemente ha portato bene, dato che nel 1913 (come riporta nel suo libro Massimo Orlandini e come cita il nuovo volume appena stampato «Ca' Marcello - Un'area restituita al futuro di Mestre») proprio lì venne costruito lo stabilimento della Paolini Villani & C. da dove uscivano il tè Lipton e l'Ovocrema.

Un'area che nel tempo è stata, dunque strategica, ed è tornata ad esserlo, come del resto per il sindaco deve diventare tutta la terraferma. «Abbiamo l'ambizione di pensare che le persone vogliono visitare anche Mestre, non solo Venezia, che vadano a scoprire l'M9, il parco di san Giuliano e di sera trascorrono il loro tempo a Forte Marghera. Vorremmo trasformare la città di terraferma



TAGLIO DEL NASTRO Il sindaco Brugnaro con i vertici del gruppo tedesco che ha realizzato il nuovo complesso alberghiero

nella Berlino post muro. Anche qui vogliamo far rinascere la città con i soldi dei privati: chi ha investimenti buoni venga a Marghera, a Venezia, a Mestre».

Non a caso ha citato Marghera per prima perché l'altro lato della stazione dà su via Ulloa e quindi su Marghera, e il Comune per favorire gli investimenti in tutta la città sta rifacendo l'intero l'asse di via Fratelli Bandiera («asfalto, sistemazione dei marciapiedi, inoltre vogliamo renderlo fiorito e luminoso»), e sta anche pensando di realizzare «un sentiero luminoso che congiungerà piazza Mercato al centro di Mestre. Un itinerario caratterizzato dall'illuminazione degli alberghi». (e.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Dagli alberghi fino in stazione: pronta la scorciatoia pedonale

## VIABILITÀ

**MESTRE** Con l'inaugurazione di ieri arriva anche il passaggio pedonale che dalla cittadella degli alberghi, costeggiando il binario 1, porta direttamente in stazione. Una scorciatoia da quasi 500 mila euro (tra i 380 mila euro pagati a Rfi per spostare una linea elettrica ed effettuare altri lavori preliminari, e quelli per la costruzione del nuovo marciapiede), e quindi poca cosa rispetto agli 80 milioni di euro complessivi investiti da Mtk nell'operazione immobiliare, ma che ha una grande valenza, almeno nelle speranze di tutti.

Quel marciapiede, infatti, sbucca proprio a fianco dell'hotel Leonardo, il primo dei quattro appena inaugurati: e quindi è un passaggio fondamentale per tutti i turisti che prenoteranno nelle nuove strutture, quattromila persone se si contano anche le 2 mila dell'ostello AO sempre in via Ca' Marcello. Un marciapiede che, psicologicamente, collega direttamente la cittadella con la stazione, mente a tutt'oggi i turisti devono percorrere via Ca' Marcello, imboccare il piazzale dei bus alla fine di via Cappuccina e, da lì, entrare in stazione quando il cancello è aperto, altrimenti devono proseguire per viale Stazione ed accedere dall'entrata principale.

## GLI ORARI

Il nuovo passaggio verrà aperto nei prossimi giorni: giusto la settimana scorsa il gruppo tedesco Mtk ha siglato un accordo con Rfi per la gestione della struttura, e quindi i cancelli alle due entrate sono ancora chiusi ma presto chiunque potrà percorrere la scorciatoia che resterà aperta ogni giorno, a parte le ore notturne che corrispondono alle poche ore in cui la stazione rimane chiusa al pubblico perché non ci sono treni in arrivo o in partenza.

Il Comune conta molto su quest'opera perché le persone saranno portate ad utilizzare di più il treno per recarsi a visitare Venezia, e si potrà quindi alleviare il peso del turismo sui bus dell'Actv.

La settimana scorsa, in proposito, è diventato operativo il potenziamento della linea 43, pensato già lo scorso gennaio, che passa proprio per via Ca' Marcello (il percorso è Venezia-via Libertà-San Giuliano-via Forte Marghera-viale Ancona-via Torino Università-via Ca' Marcello).

**LA SETTIMANA SCORSA I TEDESCHI DEL MTK HANNO FIRMATO UN ACCORDO CON RFI PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA**

► I cancelli apriranno nei prossimi giorni  
Strategica per indirizzare i turisti verso i treni

► La "direttissima" costeggia il binario 1 di Mestre  
È fondamentale anche per gli studenti universitari



IL NUOVO PASSAGGIO Il percorso che dagli hotel (all'incirca davanti al Leonardo) arriverà direttamente in stazione

## Il progetto per gli ex Gasometri

### «Portiamo turisti alla Celestia, un servizio per la città»



HOTEL Il rendering del progetto

**MESTRE** Mtk è impegnata anche sul fronte di Venezia dove sta dialogando con la cittadinanza, gli studenti di tre scuole e il Comune per realizzare una nuova operazione immobiliare nell'area da 10.600 metri quadrati degli ex Gasometri alla Celestia. Il Comune non vuole nuovi alberghi in centro storico ma, forti anche dei conti economici della cittadella degli alberghi di via Ca' Marcello, Mtk sostiene che alla Celestia, realizzando solo abitazioni, i conti non tornerebbero: «I costi sono altissimi, 5 milioni solo di bonifiche dei terreni inquinati, più il ponte da

costruire e un nuovo centro sportivo» spiega Ivan Holler: «Come in via Ca' Marcello fino a tre anni fa, alla Celestia c'è solo degrado e nessun turista. Se ne portiamo un po' riqualificando la zona penso sia un servizio alla città». E da ieri, dopo l'inaugurazione a Mestre, Mtk dialoga a fronte di un intervento da 80 milioni di euro che ha realizzato quattro strutture ricettive (un albergo a quattro stelle, uno a tre, un residence per famiglie e un ostello per la gioventù), una piazza principale, zone verdi, un'area giochi, due parcheggi multipiano (uno pubblico, l'altro privato, per 519 posti per auto, 96 per moto, 66 stali

per biciclette) gestiti dalla società Apcoa, la stessa che opera all'ospedale dell'Angelo, e infine tre spazi commerciali: sotto il garage più vicino alla stazione «apre Kofler col nuovo marchio Hi-Food (partecipato dal gruppo padovano Kofler e dalla Event Beach di Recco ndr.) - spiega sempre Holler, anche se Kofler, interpellata, dice di non saperne niente -. E dietro l'hotel Leonardo, affacciato su una delle due piazzette, apre un bar cicchetteria di F&De Group (società della ristorazione con base a Milano fondata nel 2005 da Marcello Foti) che gestisce pure il ristorante dell'hotel». (e.t.)

lo-stazione Fs di Mestre): da due a quattro bus ogni 60 minuti (quindi uno ogni quarto d'ora), utilizzando i pullman da 12 metri e portando così la capacità di trasporto da 200 a 400 passeggeri ogni ora.

E quel pullman, praticamente ad ogni ora del giorno, è già strapieno. «Un segnale inequivocabile della pressione turistica sulla città ma anche un dato positivo perché se una linea guadagna, vuol dire che funziona e soprattutto che può pagarsi senza pesare sull'Azienda e sui contribuenti e, inoltre, può consentire di programmare ulteriori potenziamenti» ha commentato l'assessore alla Mobilità Renato Boraso: «Molti dimenticano spesso che abbiamo una linea, la 5, che collega Mestre e Venezia con l'aeroporto, e che incassa 7 milioni di euro l'anno. Con quei soldi possiamo migliorare i servizi».

## COMODO PER GLI STUDENTI

Non solo i residenti e i turisti, ma anche gli studenti dell'Università di via Torino chiedono più corse. «Infatti, e per la terraferma quella sede universitaria è una grande risorsa. Per cui in attesa che le Ferrovie, prima o poi, si decidano ad istituire una navetta Mestre-Venezia, e sono convinto che lo faranno perché conviene anche a loro nonostante dicano che non c'è un binario libero che possa ospitarla, noi proseguiamo ad implementare il trasporto su gomma. E, naturalmente, ora contiamo che molti turisti utilizzino la nuova scorciatoia per andare a prendere un treno invece che un bus».

Chi, invece, potrà usufruire di entrambi i servizi di trasporto saranno gli studenti universitari che vengono da fuori città e che, per raggiungere aule e laboratori in via Torino, potranno scendere dal treno in stazione a Mestre, percorrere il nuovo passaggio pedonale e prendere il bus 43 che è proprio davanti all'uscita di quel passaggio.

Elisio Trevisan

© RIPRODUZIONE RISERVATA VIABILITÀ

**VIA LIBERA ANCHE AL POTENZIAMENTO DELLA LINEA BUS 43: SI PASSA DA 2 A 4 BUS OGNI SESSANTA MINUTI PER 400 PASSEGGERI**

**TERMINAL FUSINA**  
VENEZIA  
SERVIZIO PUBBLICO DI LINEA

T: 345 3719050

www.terminalfusina.it  
CONSULTA GLI ORARI E PRENOTA ONLINE

linea <b>FUSINA ALBERONI</b>		linea <b>ZATTERE ALBERONI</b>	
ORARI (in vigore dal 01/06 al 08/09 - 2019)		ORARI (in vigore dal 08/06 al 31/08 - 2019)	
da FUSINA	da ALBERONI	da ZATTERE	da ALBERONI
7.30	8.15	8.45	9.30
8.00		10.45	11.45
9.30	10.10	18.15	19.15
11.30	12.10		
13.30	14.10		
15.30	16.15		
17.30	18.30		
18.30	19.15		
19.30	20.15		

**LA SOLUZIONE PIÙ SEMPLICE PER RAGGIUNGERE LA SPIAGGIA**